

Istanbul-Bari: un volo per Nichi

Silvia Cassese, ingegnere in Turchia ed il suo lungo viaggio per votare il presidente Vendola



Silvia Cassese mentre inserisce la scheda nell'urna per le elezioni regionali in Puglia, domenica 28 marzo 2010. (Segue a pagina 4)

IN COMUNE

Metodo Di Gennaro: esternalizzare sempre esternalizzare

A PAGINA 7

IN REGIONE

Tanto rumore per una gestione normale della sanità

A PAGINA 8

PERSONE

Fabrizio Capodivento: mi stanno rubando i sogni

A PAGINA 11

CULTURA

Il giro del mondo in 'Beltotto' giorni

A PAGINA 12

ELEMENTI

Il possibile sistema di risparmio nei trasporti

A PAGINA 13

L'editoriale di



ANTONIETTA D'INTRONO

VICE DIRETTORE
vicedirettore@ilpeperoncinorosso.it

Il dittatore

Un punto piccoletto,
superbioso e iracondo,
“Dopo di me - gridava -
verrà la fine del mondo!”
Le parole protestarono:
“Ma che grilli ha pel capo?”
Si crede un Punto-e basta,
e non è che un Punto-e-a-capo”.
Tutto solo a mezza pagina
lo piantarono in asso,
e il mondo continuò
una riga più in basso.
(G. Rodari)

Punto e accapo

Abbiamo coltivato per qualche mese la speranza che ci potesse essere in Italia una presa di coscienza di come berlusconismo e leghismo abbiano imbarbarito le relazioni sociali, la cultura e i comportamenti degli italiani.

Quasi il 10 per cento del popolo, però, ha scelto di non andare a votare, rafforzando la destra e di conseguenza i suoi valori. La solidarietà, ad esempio, è diventata merce tanto rara che si è arrivati all'assurdo di polemizzare con l'anonimo cittadino della città di Adro (BS) che ha “osato” regalare 10 mila euro ai bambini sbattuti fuori dalla mensa scolastica per morosità. I benefattori italiani, al pari degli stranieri, spaventano questi fragilissimi razzisti dell'ultima ora.

Il “berlusconismo” ha attraversato anche il P.D., il partito fuso (nato cioè dalla fusione delle culture di matrice socialista e cattolico-democratica). Se per questo Partito Democratico (ad es. quello di Trinitapoli) lo sviluppo significa “rigassificatori, esternalizzazioni e abusi di potere”, perché un cittadino dovrebbe votare la fotocopia del centro destra? Meglio l'originale.

I dati pubblicati nella rubrica ‘Primo Piano’ ne sono la dimostrazione. Potremmo continuare il nostro “cahier de doléances” per pagine e pagine ma ruberemmo spazio alle parole del nostro futuro: i giovani. Molte, infatti, sono le firme giovani presenti ne Il Peperoncino Rosso di questa nuova primavera pugliese che ci ridanno l'entusiasmo di ricominciare, un rimboccarsi le maniche

sottolineato dalla batteria di citazioni della pagina tre.

In Puglia ha vinto la rivoluzione culturale compiuta da Nichi Vendola e dal suo appassionato seguito di sostenitori della politica come strumento di cambiamento della vita di tutti. Un presidente che, con consiglieri esperti come Arcangelo Sannicandro e i tanti altri eletti, ha dato fiducia a coloro che consideravano i politici tutti uguali. Lo dice chiaramente Silvia Cassese, la bella ragazza della nostra copertina.

Il Peperoncino Rosso si ripresenta con le variazioni proposte dai lettori che ci hanno bombardato di suggerimenti e critiche e pertanto sia i vecchi (con un carattere più leggibile e foto più grandi) che i giovani (con una grafica più moderna e le “brevine”) sono stati ascoltati. I contenuti sono sempre fuori dal coro con la scelta di argomenti scomodi, trattati con correttezza e libertà di pensiero. Si riprende la questione autovelox con la riscossione “in appalto” delle multe per fare cassa, si riporta l'intervista all'assessore ancora in carica alla sanità, Tommaso Fiore sulla pillola RU486 e si cerca, con la dovuta delicatezza, di affrontare lo sconcio dell'infanzia violata con le lettere inviate a Gesù dai bambini che dagli adulti devono aspettarsi solo rispetto per il loro candore.

Significative si sono rivelate anche le foto scattate dal giovane Fabrizio Capodivento in un centro estivo di accoglienza dei bambini etichettati come difficili perché trascurati dagli adulti.

EDITORE
GlobeGlitter

REGISTRAZIONE
Iscriz. Reg. Periodici
Tribunale di Foggia
n. 414
del 31/03/2006

DIRETTORE
RESPONSABILE
Nico Lorusso

VICE DIRETTORE
Antonietta D'Introno

DIREZIONE REDAZIONE
E PUBBLICITÀ
via Staffa 4
71049 Trinitapoli BT
tel 0883 634071
www.ilpeperoncinorosso.it
info@ilpeperoncinorosso.it

PROGETTO GRAFICO
diagonal
www.diagonalweb.it

STAMPA
Grafiche Del Negro
via Cairoli 35
71049 Trinitapoli BT
tel 0883 631097

DISTRIBUZIONE
Gigino Monopoli

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO
Antonietta D'Introno
Stefano Marrone
Rosa Tarantino
Danila Paradiso
Arcangelo Sannicandro
Annamaria Tarantino
Fabrizio Capodivento
Silvia Cassese
Carmela Pagano
Francesco Mele

Ripartire, ricominciare

Quando ci si accorge di essere sul sentiero sbagliato non ci si può mettere a sedere e a pensare a come andare avanti. Bisogna tornare indietro, al livello zero e ripartire.

Vladimir Ilich Uljanov

Vedo una grande confusione. Tutte le squadre giocano 'sotto palla'. Il problema è che se rubi palla dovresti ripartire in velocità. La lentezza permette agli avversari di riposizionarsi dietro la linea del pallone. Non ci sono fiammate.

Zdenek Zeman

Quello che è stato, è stato. Basta, ricomincio da tre.

*- come da tre? Da zero, ricominci da zero!
- Nossignore, ricomincio da tre. Tre cose buone aggfatto nella vita, non ho capito perché aggaperdere pure queste.*

Massimo Troisi

Non dovete aver paura, dovete guardare fissi gli occhi dell'avversario. Dovete guardarli con gli occhi della tigre. Io, per ora, ho visto solo occhi di bue.

Julio Velasco

Non riesco ad avanzare, c'è l'acqua alta al centro...

- no Michele, non c'è l'acqua alta. Vai, vai, vai...

Michele Apicella / Nanni Moretti

So che tu ami le stelle, gettarti nell'occhio del primo ciclone, non perdi occasione per darti da fare, per farti valere, su fammi provare ancora ti amo, ricominciamo.

Adriano Pappalardo

Pausa Caffè

Scusatemi, ho il paté d'animo

Ci sono scrittori che consapevolmente sbagliano per rompere con i luoghi comuni e persone, anche di cultura, che errano inconsapevolmente per avvicinarsi il più possibile ai paroloni o alle citazioni dotte orecchiate da qualche parte. Spesso vengo fuori fuori squarci di verità. È la forza dirompente dell'errore!

Memorabile, ad esempio, fu il giudizio scritto da un docente su un alunno obeso:

"notevole il suo coraggio per affrontare le difficoltà", diventò "notevole il suo foraggio per affrontare le difficoltà", una salutare "effe" che gli aprì un mondo e lo aiutò a superare il suo problema.

G. Quaranta nel 1993 pubblicò con la Rizzoli un libro sul fior fiore delle imbecillità dei politici dal titolo: *"scusatemi, ho il paté d'animo"*.

Oggi alla luce dell'elogio dell'ignoranza, di cui i leghi-

sti vanno fieri, il testo potrebbe essere consigliato come classico da studiare nella scuola pubblica.

Vi riportiamo l'indice degli argomenti trattati nei vari capitoli:

- 1) Sarò breve, anzi conciso.
- 2) Con che quorum tu mi lasci?
- 3) Qui lo dico e qui lo snego.
- 4) Scusatemi, ho il paté d'animo.
- 5) Ed ecco a voi la nonna di Beethoven.
- 6) Cipressevole sarà lei.
- 7) Chi di spada infierisce.
- 8) Votate Tonengo, feconderà i vostri campi.
- 9) Me la video proprio brutta.

Aggiungiamo solo un'appendice di un politico trinitapolese che, senza timore di sfidare, potrebbe completare il florilegio con onore: *"il getto delle imposte è aumentato"* e *"sono un grande estintore della sua arte"*.



Biografie

Gino Patroni (1920-1992), giornalista e scrittore. Così egli stesso si è definito:

classe di ferro arrugginita alla svelta, mezzo geometra per studi abbandonati, maestro elementare intero, sette anni di liceo classico, impiegato in segreteria, prigioniero in Germania, liberato dai francesi di Ledere, e subito rifatto prigioniero nel 1940 dai fascisti francesi, poi travet statale, giornalista professionista, depresso endogeno ed indigeno, abita di preferenza al reparto neuro ma sovente si ricovera a domicilio.

Alcuni dei suoi epigrammi:

Penelope

Tessitrice/ricusata/da tutte le filande/della Grecia.

Newton

Fisico sommo/studiò la "caduta dei gravi"/in ospedale/osservando i moribondi/che cascavano dal letto.

I risultati elettorali di Trinitapoli per sezioni

sezione 1		sezione 5		sezione 9		sezione 11		sezione 13	
1 PALESE ROCCO	162 · 44,87%	1 PALESE ROCCO	188 · 39,24%	1 PALESE ROCCO	191 · 39,62%	1 PALESE ROCCO	174 · 37,99%	1 PALESE ROCCO	210 · 46,25%
2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	165 · 45,70%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	210 · 43,84%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	204 · 42,32%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	217 · 47,37%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	180 · 39,64%
3 POLI ADRIANA in BORTONE	22 · 6,09%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	56 · 11,69%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	48 · 9,95%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	43 · 9,38%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	36 · 7,92%
4 RIZZI MICHELE	2 · 0,55%	4 RIZZI MICHELE	0 · 0,00%	4 RIZZI MICHELE	4 · 0,82%	4 RIZZI MICHELE	4 · 0,87%	4 RIZZI MICHELE	0 · 0,00%
Schede bianche: 5 · 1,38% Voti non validi: 5 · 1,38%		Schede bianche: 10 · 2,08% Voti non validi: 15 · 3,13%		Schede bianche: 9 · 1,86% Voti non validi: 26 · 5,39%		Schede bianche: 11 · 2,40% Voti non validi: 9 · 1,96%		Schede bianche: 9 · 1,98% Voti non validi: 19 · 4,18%	
sezione 2		sezione 6		sezione 10		sezione 12		sezione 14	
1 PALESE ROCCO	188 · 33,51%	1 PALESE ROCCO	179 · 38,00%	1 PALESE ROCCO	165 · 37,75%	1 PALESE ROCCO	163 · 40,95%	1 PALESE ROCCO	172 · 45,78%
2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	284 · 50,62%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	190 · 40,33%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	200 · 45,76%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	188 · 47,23%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	137 · 35,03%
3 POLI ADRIANA in BORTONE	61 · 10,87%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	81 · 17,19%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	50 · 11,44%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	31 · 7,78%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	43 · 10,99%
4 RIZZI MICHELE	1 · 0,17%	4 RIZZI MICHELE	1 · 0,21%	4 RIZZI MICHELE	3 · 0,68%	4 RIZZI MICHELE	1 · 0,25%	4 RIZZI MICHELE	2 · 0,51%
Schede bianche: 11 · 1,96% Voti non validi: 16 · 2,85%		Schede bianche: 8 · 1,69% Voti non validi: 12 · 3,54%		Schede bianche: 10 · 2,28% Voti non validi: 9 · 2,05%		Schede bianche: 6 · 1,50% Voti non validi: 9 · 2,26%		Schede bianche: 13 · 3,32% Voti non validi: 19 · 4,34%	
sezione 3		sezione 7		sezione 4		sezione 8			
1 PALESE ROCCO	230 · 39,58%	1 PALESE ROCCO	184 · 35,72%	1 PALESE ROCCO	179 · 38,16%	1 PALESE ROCCO	210 · 38,53%		
2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	265 · 45,61%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	244 · 47,37%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	245 · 52,23%	2 VENDOLA NICOLA detto NICHÌ	289 · 53,02%		
3 POLI ADRIANA in BORTONE	70 · 12,04%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	62 · 12,03%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	26 · 5,54%	3 POLI ADRIANA in BORTONE	28 · 5,13%		
4 RIZZI MICHELE	3 · 0,51%	4 RIZZI MICHELE	0 · 0,00%	4 RIZZI MICHELE	3 · 0,63%	4 RIZZI MICHELE	2 · 0,36%		
Schede bianche: 6 · 1,03% Voti non validi: 7 · 1,20%		Schede bianche: 8 · 1,55% Voti non validi: 17 · 3,30%		Schede bianche: 7 · 1,49% Voti non validi: 9 · 1,91%		Schede bianche: 6 · 1,10% Voti non validi: 10 · 1,83%			



In primo piano il presidente Nichi Vendola, dietro il consigliere regionale Arcangelo Sannicandro (foto di Francesco Mele).

Partito Democratico

Un'opposizione parlamentare appena sussurrata

ANTONIETTA D'INTRONO

Quasi vent'anni fa un 'geniale' conformista pensò che un partito nuovo di sinistra avrebbe dovuto perdere il simbolo, scolorire il rosso e ammorbidire i contenuti (flessibilità del

lavoro, titolo V della Costituzione, bipolarismo, etc.) per non apparire troppo ribelle agli elettori moderati del centro. Fu così che il glorioso Partito Comunista Italiano del 40% ed oltre, rimase privo di un'organizzazione

unica e di una 'narrazione' che andava, di certo, adeguata ai tempi ma non poteva essere liquidata per essere alla moda e somigliare ad un rassicurante spot televisivo.

In contemporanea, alla sinistra del P.C.I., iniziava la lunga serie delle scissioni che si moltiplicavano mentre la destra rafforzava sempre più i suoi valori e le sue posizioni sino ad escludere il P.R.C. dal parlamento.

Bisogna ricominciare a dire qualcosa di sini-

stra. Bisogna fare qualcosa di sinistra senza timore di essere diversi dagli altri. Vendola insegna.

I barbari sono ormai alle porte. L'uomo della provvidenza Berlusconi si

Il PD deve scegliere se essere una fotocopia o avere un colore ed un'identità riconoscibili a distanza

propone capo assoluto di un parlamento con un'opposizione 'debole debole'.

Le urla di Di Pietro, anche se più efficaci dei sussurri del PD, non sono di sinistra perché in concreto, il partito dell'ex PM, giustifica privatizzazioni, grandi opere e tanto altro.

Non si possono scambiare questioni trasversali di etica politica e di rispetto delle leggi con le inefficaci ricette elaborate per un capitalismo sempre più aggressivo.

Il PD deve scegliere se essere una fotocopia o avere un colore ed un'identità riconoscibili a distanza.

È un successo di giovani

Tutta la campagna elettorale di Nichi Vendola è stata coordinata da un gruppo di ragazzi con un'età media di trent'anni. Ed Testa è il giovane che ha creato gli slogan in rima e gli striscioni riciclati per fare borse da vendere per la sottoscrizione. Superati i 50 mila contatti su internet grazie agli internauti, guidati da un'altra trentenne, Sonia Pellizzari.

Le fabbriche di Nichi

Non sono sezioni, ma luoghi di aggregazioni per le persone più diverse. Molte fabbriche sono state allestite con oggetti realizzati dai ragazzi riciclando materiali di recupero. Ricostruendo, insomma, senza sprechi.

I risultati elettorali per partito

Italia dei Valori	218	3,59%	Unione di Centro-Casini	660	10,87%	La Puglia per Vendola	51	0,84%
1 SORRENTI Nunzia	7	10,93%	1 LAURORA Carlo	1	0,17%	1 MARMO Giuseppina	6	23,07%
2 MAZZILLI Carla	3	4,68%	2 di FEO Nicola	561	97,90%	2 DEGENNARO Carmine	13	50,00%
3 ADDARIO Giovanni	3	4,68%	3 MARCOVECCHIO Michele	0	0,00%	3 STEFANO Dario	0	0,00%
4 FILANNINO Salvatore	11	17,18%	4 CALABRESE Gennaro	11	1,91%	4 CHIARIELLO Giuliano	0	0,00%
5 MAIULLARI Bartolomeo	4	6,25%	5 RIBATTI Umberto	0	0,00%	5 LATTANZIO Fabio	7	26,92%
6 RIZZI Sabino	36	56,25%	6 DE LEONARDIS Vito	0	0,00%	6 TOLOMEO Silvia	0	0,00%
Alleanza di Centro-Pionati	18	0,29%	Vendola Presidente	95	1,56%	Lista Radicali	12	0,19%
1 OPERAMOLLA Livio Teseo	13	100,00%	1 ARCIERI Emanuele	0	0,00%	1 SIMONE Giuseppe	2	66,66%
2 SIMONE Mauro	0	0,00%	2 CAMPESE Maria	1	25,00%	2 REGINA Mario	0	0,00%
3 FANELLI Michele	0	0,00%	3 LAURORA Francesco	2	50,00%	3 PASCARELLA Michele	0	0,00%
4 LIUNI Michelangelo	0	0,00%	4 NENNA Cosimo	1	25,00%	4 SCIME' Calogero Maria	0	0,00%
5 FANELLI Pietro	0	0,00%	5 RAIMO Spartaco	0	0,00%	5 SOLDI Antonella	0	0,00%
			6 SINISI Angela Rosa	0	0,00%	6 VIGILANTE Maria Rita	1	33,33%
I Pugliesi per il Presidente	61	1,00%	Partito Democratico	1108	18,25%	PDL Berlusconi per Palese	2078	34,24%
1 BRIGUGLIO Domenico	3	5,45%	1 DICORATO Giuseppe	1	0,11%	1 MARMO Nicola	916	68,20%
2 CICCARELLI Sebastiano	0	0,00%	2 CARACCIOLLO Filippo	173	20,30%	2 ACQUAVIVA Antonio Mario	314	23,38%
3 DI BIASE Nicola	36	65,45%	3 COZZOLI Bartolomeo	191	22,41%	3 ALFARANO Giovanni	52	3,87%
4 SCHIAVONE Angelo Michele	8	14,54%	4 CRISTIANI Antonietta	8	0,93%	4 LOVINO Fedele	9	0,67%
5 SECCIA Reginaldo Giuseppe	8	14,54%	5 FORTUNATO Sabino	24	2,81%	5 SAVINO Gennaro	3	0,22%
6 STILLAVATO Filomena	0	0,00%	6 MENNEA Ruggiero	455	53,40%	6 SPINA Antonia	49	3,64%
UDEUR Popolari-Mastella	100	1,64%	La Puglia prima di tutto	204	3,36%	Part. di Alternativa Comunista	23	0,37%
1 SANSONNA Francesco	0	0,00%	1 D'AMBROSIO Vito Antonio	6	3,33%	1 GORGOGNONE Pasquale	0	0,00%
2 ZURLO Matteo	35	40,69%	2 FUZIO Francesco	1	0,55%	2 FIORELLA Michele	0	0,00%
3 LOFFREDO Daniela	0	0,00%	3 LUZZI Antonio	4	2,22%	3 TORTORA Giovanni	0	0,00%
4 LOMBARDI Antonio	5	5,81%	4 RICCO Antonio	69	38,33%	4 SCOLAMACCHIA Massimo	0	0,00%
5 GAGNI Luigi	0	0,00%	5 RUSSO Alfonso	100	55,55%	5 DELCURATOLO Cosimo D.	0	0,00%
6 MARINACCI Nicandro	46	53,48%	6 SILVESTRI VIGILANTE Ben.	0	0,00%	6 SECCIA Giacinto	0	0,00%
Pensionati	0	0,00%	Sinistra Ecologia e Libertà	1358	22,37%	A Poli Bortone-Mpa-Io Sud	68	1,12%
1 CALAMITA Ruggiero	0	0,00%	1 ZACCARO Vincenzo	3	0,25%	1 DI LOLLO Antonio	48	94,11%
2 GORGOGNONE Giuseppe	0	0,00%	2 BASILE Pietro	9	0,75%	2 GERMINARIO Francesco	1	1,96%
3 la MACCHIA Antonia	0	0,00%	3 DI LERNIA Felice	20	1,67%	3 PASCULLI Saverio Michele	0	0,00%
4 CHIEPPA Leopoldo Maria	0	0,00%	4 PASTORE Francesco	99	8,31%	4 SFREGOLA Lucia	0	0,00%
5 MACCHIA Michele	0	0,00%	5 SANNICANDRO Arcangelo	1060	89,00%	5 CAPACCHIONE Fabio	1	1,96%
6 MARZANO Rosa	0	0,00%	6 STOLFIA Felice	0	0,00%	6 MOSCATELLI Vincenzo	1	1,96%

P.D.L.: il popolo della libertà... di sognare

Un tempo alla domanda "cosa vuoi fare da grande?" le risposte dei ragazzi erano "il pilota, la maestra, il dottore, il contadino". Oggi le risposte sono cambiate non in relazione alle nuove attività di lavoro (come il P.R. o il web-designer), bensì rispetto alla personalizzazione del lavoro e cioè "voglio diventare V. Rossi, S. Ventura, N. Ghedini o Berlusconi".

È un fenomeno d'identificazione con la persona che svolge l'attività lavorativa con grande successo. Statistiche ed analisi sociologiche evidenziano, ormai, la formazione culturale di chi aspira a diventare un mito: più ignorante sei e più sogni di essere la fotocopia di...Ghedini (mammamiasantissima!).

Nelle sezioni elettorali dei quartieri più 'popolari' il centrodestra è vincente. I più bisognosi di lavoro e servizi sociali votano i partiti che sostengono il lavoro precario, le privatizzazioni dei beni comuni, le centrali nucleari e la xenofobia. Il nostro Silvio nazionale propone di essere eletto direttamente, e senza doppio turno, dal suo popolo, quello dei quartieri dei 'diversamente' occupati, sottopagati, sottomessi e sottogovernati. Il suo popolo di sognatori di...carta straccia. Pancia vuota e sogni d'oro!

Per la prima volta mi fido

SILVIA CASSESE

La mia famiglia abita in campagna, in contrada Lupara, in una casa dove ci si sveglia ancora con il cinguettio degli uccelli e il chichirichì del gallo.

Io sono ingegnere edile

e lavoro ad Istanbul presso una Holding americana di sviluppo immobiliare e mi occupo di studi di fattibilità per la costruzione di interi quartieri.

Sono tornata per due soli giorni in Italia, dopo un viaggio rocambolesco di voli notturni e coincidenze as-

surde per venire a votare il 'mio presidente'. Mi trovo bene in Turchia, una nazione dove convivono popoli di razza e religioni diverse, ma sogno di ritornare presto in Italia.

L'integrazione è un processo lungo e difficile per chi ha trascorso trent'anni della sua vita in patria.

Mi sento molto vicina a tutti gli immigrati che vivono in Italia per necessità e non per scelta.

Perché ho votato Vendola?

Mi fa sentire orgogliosa



Silvia Cassese tra le arance della sua campagna

di essere pugliese.

Ho inoltre avvertito per la prima volta che potevo fidarmi di un politico. Nichi Vendola rappresenta una

speranza di cambiamento.

Non è poco per coloro che lasciano il proprio cuore in patria e se ne vanno a lavorare all'estero.

Cosa è cambiato nella Polizia Municipale

Intervista al Maresciallo Maggiore Cesareo Tango per capire come è cambiato il suo lavoro dagli anni '70 ad oggi
Attenzione crescente all'ambiente, al commercio, alla pubblica sicurezza e alla circolazione stradale

ANNAMARIA TARANTINO

Da moltissimi anni Lei è nella nostra città, in cosa è cambiato il Suo lavoro dagli anni '70 ad oggi?

“Le attività della Polizia Municipale si sono molto evolute in base ai cambiamenti sociali. Nei primi anni vi è stato molto impegno sull'edilizia e meno nell'ambiente. Ora è esattamente il contrario. Abbiamo quasi 10.000 richieste di intervento l'anno che si suddividono anche nei rami del commercio, reati in materia la pubblica sicurezza ed in particolare nella circolazione stradale. Tutto questo lavoro dagli anni '90 è stato organizzato ripartendo le responsabilità degli agenti per branche di attività.”

La Polizia Municipale del nostro Comune utilizza sempre più l'autovelex, perché?

“Siamo convinti che sia uno strumento di ausilio alla attività della Polizia Municipale e vada messo in funzione. Anche perché credo che, nel rispetto delle norme, migliori il comportamento sulla strada.”

Ne abbiamo due, di cui uno quasi in disuso e l'altro nuovo acquistato nel 2009?

In che modo sono stati decisi i luoghi dove collocare gli autovelex?

“In base ai sinistri stra-



I vigili Urbani Ruggero Capurso e Cesareo Tango alla partenza della Stracasale 1982

dali, in particolare agli ingressi nella città da Margherita di Savoia e San

“Perché è uno strumento che penalizza, che limita la libertà al volante e per-

A quanto corrisponde come incasso per le tasche comunali?

“Sulla sicurezza stradale si sono tenute già lezioni presso il Liceo psicopedagogico e nelle scuole medie. Prossimi appuntamenti anche nelle scuole elementari per diffondere il rispetto delle regole tra i più piccoli”.

Ferdinando di Puglia. Qui vi sono stati in passato molti incidenti mortali, con la presenza di queste apparecchiature siamo riusciti ad azzerarli?”

Perché l'uso dell'autovelex viene spesso percepito dagli automobilisti come una ingiusta vessazione?

ché l'esborso economico in un periodo di crisi come questo non fa mai piacere. Infatti subiamo continuamente le lamentele degli automobilisti multati?”

Quante contravvenzioni vengono di media elevate in un mese?

“Oltre 300, sono circa 4000 all'anno.”

“Nell'anno 2009 abbiamo una previsione di oltre € 500.000, effettivamente incassato ad oggi quasi € 400.000”.

Questi proventi contravvenzionali da chi vengono percepiti e come vengono utilizzati? Ad esempio l'impiego più recente?

“Vengono incassati su un conto corrente dell'Unione dei Comuni e per quota parte vengono utilizzati al 10% in sicurezza stradale e tutela utenti deboli, il 44% in assunzioni stagionali o forme flessibili di lavoro, il 2% corsi di educazione stradale, il 40% al potenziamento della segnaletica stradale e il 4% all'acquisto di beni strumentali.”

L'ultima spesa è stata fatta per le divise invernali agli agenti, attrezzature per ufficio e acquisto automobile di servizio.”

Che impegno spendete in termini di prevenzione e di sicurezza stradale?

“Assicuriamo la presenza di una nostra pattuglia nelle arterie principali della città per controllare, facciamo continua informazione e corsi di sicurezza stradale nelle scuole.”

Si sono già tenute lezioni presso il Liceo Psicopedagogico e nelle scuole medie. Prossimi appuntamenti nelle scuole elementari.”

Credo che una maggior diffusione del rispetto delle regole fra i più piccoli consenta di essere cittadini migliori da adulti.”

Ai ragazzi verrà distribuita una particolare 'patente' di partecipazione ed ai più meritevoli faremo dono di un premio: un casco per ciclomotore.”



Il maresciallo maggiore Cesareo Tango

Lastre di eternit

Il Mar.llo Magg. Cesareo Tango ci ha segnalato che nell'abitato di Trinitapoli troppo spesso vengono abbandonate lastre di eternit. Questo comportamento incivile è frutto di mera ignoranza. Poiché il pericolo maggiore è proprio per chi le rimuove e le maneggia poiché sprigionano nell'aria frammenti invisibili di amianto, che respirati sono capaci di sviluppare anche dopo anni una terribile malattia mortale. Il Comune ha sottoscritto una convenzione con una ditta per il ritiro di queste lastre ad un costo minimo di € 2,00 per kg. Pertanto basterà richiedere l'intervento della Polizia Municipale e si potranno evitare notevoli rischi per la salute della comunità.

Metodo Di Gennaro: esternalizzare sempre esternalizzare

Affidata ad una società esterna la riscossione coattiva delle sanzioni al codice della strada. E' grave che questo avvenga tenendo all'oscuro gli organi di indirizzo politico-amministrativo, sedi naturali e legittimate a tali decisioni

ANNAMARIA TARANTINO

Una vocazione indiscussa dell'amministrazione Di Gennaro. Per consentire di batter cassa in modo facile si era palesemente esibita nella volontà di esternalizzare i servizi legati alla contravvenzioni per le infrazioni al Codice della Strada.

In effetti ci avevano già provato con la Convenzione Aci a riempirci di multe di autovelox e sottoporci a parcheggi a pagamento nel nostro centro urbano.

Solo una strenua battaglia in consiglio comunale ha impedito la sottoscrizione della detta Convenzione.

E adesso spunta un altro affidamento all'esterno nello stesso settore.

Con una recente Determina Gestionale dell'Unione dei Comuni il servizio della riscossione delle contravvenzioni al codice della strada è stato affidato ad una Società di Gestione Entrate e Tributi di Pescara per un periodo di tre anni, rinnovabili nella stessa durata.

Appare ancora una volta grave che un Sindaco, che vanta partecipazione e trasparenza, permetta che tutto avvenga tenendo all'oscuro gli organi di indirizzo politi-



Chiesa di San Giuseppe e Comune di Trinitapoli, giovedì santo

Con una recente Determina Gestionale dell'Unione dei Comuni, il servizio della riscossione delle contravvenzioni al codice della strada è stato affidato ad una Società di Gestione Entrate e Tributi di Pescara per un periodo di tre anni, rinnovabili nella stessa durata. Nulla è stato preventivamente discusso nel Consiglio Comunale.

co-amministrativo, sedi naturali e legittimate a queste decisioni.

Nulla è stato preventivamente discusso nel Consiglio Comunale.

Neanche un rigo per diffondere la notizia sulla stampa poiché, è lam-

pante, non è una decisione che aiuta il consenso elettorale!

Le finalità di questo atto appaiono chiare: urgono iniezioni di liquidità al nostro ente comunale e si preferisce fare inseguire i cittadini tri-

nitapolesi dagli esattori delle tasse per consentire l'entrata immediata di denaro. E così si cederà il pacchetto multe elevate e non riscosse ad una società abruzzese, un ruolo esattoriale stimato in un valore complessivo di

€ 134.800,00 per ricevere subito il 40% delle stesse, quasi € 54.000,00.

Ma il nostro comune perderà sin d'ora il 13,48%, si tratta di oltre € 18.000,00 che è l'aggio riconosciuto alla società aggiudicatrice della gara.

Inoltre ci saranno ulteriori costi per il nostro Comune nel caso in cui la procedura di riscossione si concluda con la dichiarazione di inesigibilità.

Il vantaggio economico dell'operazione a lungo termine appare dubbio; intanto si mostra buono nel breve termine grazie all'anticipazione del 40% che consentirà all'ultimo anno dell'amministrazione Di Gennaro un maggior respiro nei conti di bilancio.

Di sicuro ci sarà, invece, una agevolazione per l'organo della Polizia Municipale, poiché liberata di una parte di attività specifiche delle proprie funzioni, potrà aver maggior disponibilità di tempo e di risorse interne per scopi maggiormente attinenti al proprio ruolo.

Ci resta da sperare solo che la Polizia Municipale non dedicherà tutto il 'tempo libero', ottenuto dallo sgravio di questi servizi, per far ulteriori contravvenzioni!

Il vezzo 'Comune' di far cassa con le multe

Le infrazioni degli automobilisti sono diventate la vera manna per i comuni con i conti in sofferenza.

L'utilizzo improprio del Codice della Strada continua a far proliferare varie proteste che vogliono tentare di arginare questo vero e proprio abuso. Del tutto perso il rispetto delle norme stradali sviluppato prima in termini di educazione alla prevenzione e solo successivamente con la repressione. Le multe appaiono sempre di più agli occhi dei cittadini come della tasse aggiuntive ed infatti vengono così trattate, dando in gestione a società terze la loro riscossione coattiva.

Per gli amministratori comunali sono invece una bella voce da mettere in evidenza nelle entrate nei bilanci di previsione. (a.t.)

Tanto rumore per una gestione normale della sanità

“Non capisco perchè faccia scandalo una sanità che funziona”, afferma l’assessore alla Sanità Tommaso Fiore, ed aggiunge “in questo Paese quando si fanno le cose normali sembra che si stia facendo la rivoluzione”

NANNI RICCOBONO*

Tommaso Fiore, assessore regionale alla Sanità della Puglia, è serafico ed anche molto sorpreso del can can sollevato dalla prima interruzione di gravidanza fatta nella sua regione con la Ru486.

“Veramente di interruzioni volontarie con metodo chimico ne avevamo già fatte molte negli anni scorsi, in regime di sperimentazione, per così dire, perché sperimentazione non era, si usava già da decenni negli altri paesi. Avevano dato un buon risultato e quindi, appena l’Aifa ha immesso la Ru nella farmacopea ufficiale, come è ovvio ne abbiamo ordinato un certo quantitativo”, dice.

Forse sarà sembrata provocatoria questa ordinazione così sollecita?

“Ma non c’è nessuna provocazione. Le spiego. Come forse sa l’interruzione volontaria di gravidanza con metodo chimico si fa solo entro l’ottava settimana. Se si fosse rivolta ad un ospedale una donna alla settima settimana a farne richiesta, le strutture dovevano essere preparate. Questo è stato il ragionamento, corretto, fatto dai medici e dai direttori sanitari. Tutto qui. Il caso ha poi voluto infatti che una donna ne fa-



Da sinistra l’assessore regionale alla Sanità Tommaso Fiore e il presidente Nichi Vendola

cesse richiesta subito dopo e che, come è giusto che sia, la struttura era in grado di rispondere positivamente”.

Eppure è stata una scelta che ha sollevato una grandissima atten-

zione. “Troppa, assurda e immotivata. Pensi che fuori dall’ospedale c’era una folla, che si sono raccolti lì i gruppi di preghiera antiabortisti, che sono arrivati giornalisti e operatori televisivi da tutta Italia... Per che cosa? è stato tutto regolare, normale, normalissimo. I

giornalisti l’hanno quasi aggredita, quella povera paziente. E a me, in un dibattito televisivo su una rete locale, sono state rivolte le accuse di non aver tutelato la sua privacy. Mi hanno chiesto per-

tando tutta questa eccitazione ed interesse per una pratica che dal punto di vista sanitario non presenta nessuna anomalia o interesse?”.

Vi ha creato un problema il fatto che la don-

na abbia firmato e sia uscita dall’ospedale per tornare tre giorni dopo per completare la procedura? Il consiglio superiore di sanità ha stabilito che la somministrazione della Ru486 comporta tre giorni di ospedale... “No, problemi non ce ne sono stati, di nessun tipo. La richiesta di

ospedale per tre giorni poi sembra in realtà essere a discrezione delle Regioni. Noi non abbiamo ancora riunito la commissione sanitaria che ne discuterà e darà un parere in proposito, quindi non posso dirle cosa decideremo. L’orientamento però è il semplice ricovero in day hospital”.

Ci sono molti obiettori di coscienza in Puglia?

“Sì, moltissimi. Sono cresciuti negli anni ma già il dato di partenza era alto. Però questo non ci ha impedito di organizzare gli ospedali in modo da poter rispondere sempre alla richiesta delle donne che, questo lo voglio dire, è in diminuzione sulle interruzioni volontarie di gravidanza, grazie ad una politica di prevenzione che è stata fatta sul territorio, molto capillare. Abbiamo distribuito contraccettivi, dal preservativo alla pillola, e i nostri consultori svolgono un lavoro molto buono da questo punto di vista”.

Dunque, tanto rumore per nulla, per una gestione normale della sanità pubblica.

“Già. Ma in questo Paese quando si fanno le cose normali sembra che si stia facendo la rivoluzione...”.

* Dal settimanale *Gli Altri* del 16 aprile 2010.

La prima interruzione di gravidanza con la Ru486 fatta in Puglia ha sollevato molto rumore, assurdo e immotivato secondo l’assessore alla Sanità Tommaso Fiore.

La richiesta di ospedalizzazione per tre giorni è, in realtà, a discrezione delle Regioni; la Puglia sembra essere orientata al semplice ricovero in day hospital.

Puglia, seconda solo alla Toscana

Un’equipe di ginecologi dell’ospedale di Terlizzi e del ‘Di Venere’ di Carbonara presenta, insieme all’assessorato regionale alla Salute, un progetto d’avanguardia.

È il primo screening di massa dedicato alla diagnosi precoce pre-natale, tramite il cosiddetto metodo combinato o duo-test, uno strumento diagnostico efficace quasi quanto l’amniocentesi però non invasivo del feto e possibile già nel prime settimane di gravidanza.

La risposta ai detrattori di stato

Cade la recente calunnia della ‘Puglia patria dell’aborto’. La pillola Ru486 e il lavoro sulla diagnosi precoce prenatale vanno nella stessa direzione: la tutela della salute della donna. L’equipe di ginecologi pugliesi ha già seguito e assistito, negli ultimi tre anni, oltre 15000 donne incinta, non solo pugliesi: la rivoluzione meridionale passa anche da qui.

La cultura gira

In Puglia non solo ciak ma anche diritti e musica con tanti nuovi progetti



La locandina del film pugliese 'Focaccia blues' di Nico Cirasola

A febbraio 2010 si è svolta la rassegna internazionale 'Primavera dei Diritti', che ha raccontato attraverso i linguaggi dell'arte e della cultura i diritti civili e i nuovi diritti.

E' nato 'Puglia Sounds', il sistema a sostegno della musica prodotta in Puglia che troverà casa nel polo musicale di oltre 2000 metri quadrati all'interno della Fiera del Levante di Bari.

Apulia film commission dal suo esordio nel 2007, ha già attirato in Puglia più di 100 produzioni cinematografiche nazionali ed internazionali.

Nel 2010 è nato a Bari il primo Cineporto e presto ne sorgerà uno anche a Lecce.

Sale casting, sala co-

stumi, sala trucco e paruccheria, deposito e laboratorio di scenografie, spazi per mostre ed installazioni.

5,2 milioni di euro le risorse destinate alla promozione del siste-

Dalla Primavera dei diritti a Puglia Sounds, passando per sale d'autore e cineporti, per una Puglia migliore

ma pugliese del cinema e dell'audiovisivo. 17 mila presenze per la prima edizione del Bari International Film&Tv festival.

Con 'D'Autore' è nato il primo circuito regionale di sale cinematografiche di qualità al servizio degli spettatori.

Una settimana tra musei e mostre

Il MiBAC apre gratuitamente tutti i luoghi statali dell'arte: monumenti, aree archeologiche, archivi e grandi eventi



Una delle quindici opere esposte nel Fossato del Castello Svevo di Bari (foto di Carmela Pagano)

CARMELA PAGANO*

In occasione della XII Settimana della Cultura, dal 16 al 25 aprile, verranno aperti per la prima volta al pubblico i cancelli del Fossato del Castello Svevo di Bari, che attualmente ospita la mostra 'Da Sopra, giù nel Fossato' a cura di Achille Bonito Oliva, nuova tappa del progetto Puglia - Circuito del Contemporaneo. E' possibile, in questa settimana, la fruizione diretta da parte del pubblico all'interno del fossato di due opere in particolare che richiedono allo spettatore di superare la pura contemplazione e di essere parte attiva del processo creativo. Il pubblico, accompagnato da una guida presente in mostra, potrà accedere al Fossato

e visitare da vicino le installazioni di Francesco Schiavulli, autore di performance partecipate che hanno come protagonista il corpo.

L'artista ha realizzato per la mostra una se-

Aperti per la prima volta al pubblico i cancelli del Fossato del Castello Svevo di Bari che ospita una mostra

rie di 'Macchine' che producono diverse emozioni, ormai dimenticate, o sottratteci dalla contemporaneità e che ormai sfuggono al nostro quotidiano.

L'altra opera fruibile è Yard di Allan Kaprow, padre dell'Happening. Si tratta di un riedizione di una sua storica perfor-

mance dove l'artista invita il pubblico ad entrare nella sua opera modificandola continuamente. In questo modo viene ben espressa e rappresentata l'idea del curatore che rende possibile la visione di un'opera d'arte da diversi punti di vista, godendo, così, attraverso un altalenante gioco dello sguardo dall'alto verso il basso che supera la classica distanza frontale e che lo stesso Bonito Oliva definisce 'Kamasutra dello sguardo'.

Per tutto il periodo della settimana della cultura sono previste visite guidate su prenotazione.

*Trinitapolese, laureanda in Storia dell'Arte, guida ufficiale della mostra 'Da Sopra', attualmente stagista presso il Castello Svevo di Bari.

La Regione Puglia per il teatro

6,5 milioni di euro destinati dalla Regione Puglia alla ricostruzione del Teatro Petruzzelli di Bari.

2 milioni di euro per le stagioni lirico-sinfoniche della Fondazione Petruzzelli.

3,5 milioni di euro per la distribuzione di spettacoli teatrali.

Le azioni più significative a sostegno dei progetti culturali

4 milioni di euro per la creazione della rete dei grandi Festival pugliesi di Teatro e Musica.

1,2 milioni le risorse per il progetto 'Teatri abitati. Residenze Teatrali in Puglia'.

11,5 milioni di euro destinati al Teatro Pubblico Pugliese per la gestione dei grandi eventi.

8 milioni di euro per progetti culturali diffusi, sulla base della Programmazione triennale regionale.

La bambina filosofica

La passione per la filosofia e la scoperta di Hannah Arendt
Scrivere per il teatro, il sogno di Lina Di Benedetto



Lina Di Benedetto, neolaureata in Filosofia all'Università di Bari (foto di Francesco Mele).

DANILA PARADISO

'Linatica Labambinafilosofica' è il suo nickname su facebook che cela una grande passione, oltre che la sua vera identità.

Neolaureata in Filosofia Lina Di Benedetto ha discusso pochi giorni fa, all'Università di Bari con il prof. Francesco Fistetti, la tesi su Filosofia e Totalitarismo. La abbiamo incontrata alcuni giorni prima della seduta di laurea e ci è sembrata desiderosa di raccontare le sue esperienze e i suoi progetti futuri.

Una tesi su una filosofia di origini ebraiche, come mai questa scelta?

"In effetti anche per la tesi, come in tutte le cose che faccio, è stato amore e odio. All'inizio ho pensato che sarebbe stato il solito viaggio attraverso la storia degli ebrei, invece nel corso delle ricerche e dello studio ho scoperto aspetti nuovi ed inte-

ressanti. Il pensiero di Hannah Arendt mi ha appassionata e poi, leggendo di lei, ho scoperto che abbiamo avuto lo stesso approccio con la filosofia."

E cioè?

Tra le altre cose, mi piacerebbe anche scrivere per il teatro

"La Arendt in un'intervista ha dichiarato di aver letto Nietzsche a soli quattordici anni. Anche io, senza che nessuno me lo consigliasse, a quella stessa età mi sono ritrovata a leggere 'Così parlò Zarathustra'."

La tua passione per la filosofia è nata a quell'età?

"Solo in parte. Mi sono realmente innamorata di questa materia al terzo anno di liceo scientifico, con una giovane insegnante, Cristina Colapietro. Sembrava l'insegnante de 'Lattimo fuggente'. Da allora ho continuato a leggere e ad appassionarmi sempre più alla filoso-

fia, allontanandomi dalle materie scientifiche."

Dopo questo traguardo quali sono i tuoi progetti?

"Sicuramente continuerò a studiare, ho intenzione di specializzarmi in Scienze Umane. Sarebbe una bella sfida fare l'insegnante; so bene che è una responsabilità, bisogna saper essere autorevoli e allo stesso tempo instaurare un rapporto di fiducia con i ragazzi. Mi sforzerei di far viaggiare su due binari paralleli la filosofia e la storia; è impensabile che ancora oggi, in tanti licei, quando si studia la seconda guerra mondiale non si proponga ai ragazzi anche un approccio filosofico."

Altri interessi oltre la filosofia?

"Da sempre mi piace il teatro, che considero più di un semplice hobby. Ho partecipato a diversi corsi di recitazione e vorrei cimentarmi con la scrittura di una sceneggiatura."

Più lettura, meno chat

Titti Russo: una mosca bianca tra i giovani
Diciassette anni e tanto amore per l'arte



Titti Russo, frequenta il quarto anno del Liceo Classico 'Staffa' di Trinitapoli

Sguardo vispo, viso acqua e sapone, linguaggio appropriato, idee ben chiare. A soli diciassette anni sa già cosa le piace e cosa, invece, no. È Titti Russo, frequenta il quarto anno del Liceo Classico 'Staffa' di Trinitapoli, ed è il tipo di ragazza a cui calza bene l'appellativo di 'mosca bianca'. Si perché tra i suoi hobby non rientrano chat e social network, bensì la lettura. Le piace anche l'arte, non a caso storia dell'arte è una delle sue materie preferite, insieme all'inglese.

Quando le si chiede dei progetti futuri è determinata: "vorrei fare la guida turistica o l'archeologa, comunque sia un qualcosa che abbia a che fare con l'arte; non so bene a che facoltà mi iscriverò dopo il liceo ma sono sicura di voler continuare gli studi per specializzarmi". È una ragazza che sa come impegnare il suo tempo. Fa parte, infatti, del gruppo di gio-

vani Gifra nella parrocchia 'Immacolata' dei Frati Minori Cappuccini di Trinitapoli e dall'età di tredici anni partecipa alle iniziative del Centro di Lettura GlobeGlitter. Le piacciono gli incontri con gli autori o su temi vari, come ad esempio l'ultimo laboratorio 'Non mi viene la parola' che, afferma "è stato sorprendente. Mi ha affascinato più di tutti il giornalista Tony Di Corcia, giovane ma molto competente". Con una dolcezza disarmante, che nasconde un carattere deciso, afferma: "non mi interessa quello che pensano di me i miei coetanei, se mi piace fare una determinata cosa non per forza devo fare ciò che fanno gli altri". E se da una parte ritiene che molte volte le critiche mosse dagli adulti ai ragazzi siano giuste, dall'altra sostiene che ci sono tanti giovani capaci, che si impegnano e che coltivano interessi e passioni. Lei ne è la prova evidente. (d.p.)

Una generazione di disgregati

I continui trasferimenti dei giovani alla ricerca di un impiego e la precarizzazione del lavoro hanno attutito i legami profondi tra le persone, minacciati dall'aridità di un'economia il cui unico Dio è il profitto. Dove sono andati a finire i rapporti di amicizia con i colleghi di lavoro? Quante giovani coppie riescono ad arrivare al matrimonio prima dei trent'anni e quante divorziano per difficoltà finanziarie o in seguito a separazioni imposte da un lavoro lontano da casa? Quanti bambini sono coinvolti in tutto ciò? Se il male non viene reciso alla radice, a nulla valgono tutti i piagnistei sulla disgregazione della famiglia e sulla tendenza del sud all'assistenzialismo.

I teenager e i social network

Il 9 febbraio scorso è stato celebrato in tutti i paesi dell'Unione Europea il 'Safer Internet Day', giornata dedicata alla sicurezza in rete dei ragazzi. Se da una parte la cosiddetta 'web generation' sta spostando sempre di più la propria vita nel mondo digitale, dall'altra emerge l'esigenza di fornire loro una guida su come affrontare tematiche quali la privacy online e potenziali rischi.

IL PEPERONCINOROSSO
aprile 2010

Mi stanno rubando i sogni

Fabrizio, un giovane con una biografia da adulto. Il ritorno a Trinitapoli dopo varie esperienze lavorative, da promoter per una compagnia telefonica a educatore sociale in un centro estivo per bambini difficili

FABRIZIO CAPODIVENTO

Ho solo 23 anni, ma la mia è già una biografia da terza età.

Ho ancora una valanga di sogni da realizzare che rischiano, giorno per giorno, di perdere consistenza.

Mi sono diplomato al Grafico Pubblicitario di Trinitapoli con il massimo dei voti ed ho all'attivo una miriade di corsi e laboratori di fotografia, cinematografia e grafica, che mi hanno dato la grinta per partire con la sicurezza di trovare prima o poi un lavoro stabile a Milano e in linea con la specificità del mio diploma.

Il primo scoglio che ho dovuto affrontare: il tetto.

Sono stato ospitato nei primi mesi da parenti che, assillati pure loro da problemi economici, mi hanno reso la vita impossibile.

Il mio primo impiego è stato come promoter per una compagnia telefonica: una routine al cardiopalma, tra i problemi dei padroni di casa e quelli di un lavoro snervante che consisteva nel convincere la gente a cambiare il proprio contratto telefonico.

In seguito, un amico mi ha inserito in uno studio che realizzava 'shooting fotografico' per le sfilate di Armani. Il mio compito era di ritoccare



Fabrizio Capodivento con una bambina nel centro estivo milanese

al photoshop le foto che poi venivano vendute alle più famose riviste di moda. Eravamo tutti in un capannone e lavoravamo quasi dieci ore al giorno.

In quel periodo abitavo a Bergamo in un mo-

ispettore del lavoro che mi aveva chiesto perché lavorassi senza contratto, rispondendo che ero un parente del proprietario ed ero lì in visita.

Ho dovuto sopportare tante altre umiliazioni so-

re la portentosa cifra di 1700 euro in due mesi, con un lavoro serio che mi ha dato il coraggio di continuare la mia battaglia per la sopravvivenza e che mi ha lasciato un segno indelebile.

"Mi sono diplomato al Grafico Pubblicitario di Trinitapoli con il massimo dei voti ed ho all'attivo una miriade di corsi e laboratori di fotografia, cinematografia e grafica che mi hanno dato la grinta per partire con la sicurezza di trovare, prima o poi, un lavoro stabile a Milano e in linea con la specificità del mio diploma"

nolocale condiviso con un sedicente amico che mi ha poi messo letteralmente fuori casa perché ritardavo il pagamento dell'affitto.

Ogni mattina prendevo il treno per Milano, dove lavoravo sino a sera, anche di domenica, per 300 euro al mese, in nero.

Sono stato costretto anche a mentire ad un

prattutto per avere un posto letto, passando da una residenza occupata da extracomunitari ai quali pagavo 250 euro al mese, ad una bravissima signora anziana che mi ha dovuto mettere fuori per le gelosie del figlio malato di mente.

Dopo altre inenarrabili esperienze, sono finalmente giunto a guadagna-

re. Tramite il comune di Milano, ho lavorato come 'educatore sociale' presso un centro estivo che accoglieva bambini difficili (anche con problemi psicologici gravissimi) provenienti da famiglie altrettanto problematiche.

Era un lavoro che nessuno aveva voluto accettare.

Capii il motivo nei primi giorni, quando le piccole 'pesti' sfoggiarono tutta la loro aggressività per scoraggiarmi; in modo particolare un bambino di undici anni che esprimeva il suo disagio con estrema violenza, picchiando e scaraventando tutto ciò che gli capitava sotto mano.

Avevo bisogno di quel lavoro e pertanto strinsi i denti e misi a frutto le mie competenze ed energie creative per interessarli attraverso la fotografia, la pittura e la costruzione di oggetti di cartapesta e pasta di sale.

Alla fine mi hanno 'sentito' come uno di loro, disperato e bisognoso d'amore, e l'esperienza si è conclusa con baci, abbracci, tante lacrime e tantissime fotografie che conservo come documenti preziosi di un periodo intenso della mia esistenza. (n.d.r.: alcune delle foto sono pubblicate in quarta di copertina per gentile concessione).

Ora sono a Trinitapoli, la mia città natale, dove non ho problemi di vitto e alloggio perché sono tornato in famiglia.

Sono sempre alla ricerca di un impiego dignitoso e per il quale ho studiato, impegnandomi molto durante gli anni dell'adolescenza, ma sento che qualcuno mi sta rubando i sogni: ridatemi!

Eleuterio Pagano

Nell'ultimo pamphlet 'Obbligo di stampa' l'esigenza di lasciare una traccia

L'esigenza di lasciare traccia delle sue riflessioni l'ha confessata nel suo ultimo pamphlet 'Obbligo di stampa' (Global Print, Gorgonzola MI, 2010) attraverso una citazione di Voltaire: "ho pensato che la natura ha dato ad ogni creatura la parte (di certezze) che le conviene, e ho creduto che le cose alle quali non possiamo arrivare non ci aspettano. Ma, malgrado questa disillusione, non smetto di desiderare di essere istruito e la mia curiosità ingannata è sempre insaziabile".

Il giro del mondo in 'Beltotto' giorni

Con al collo l'immane macchina fotografica, per portare a casa frammenti e pezzi di luoghi, persone e colori incontrati sulla via. In mostra a Trinitapoli la sua ultima avventura: 'Mexico - Baja California'

ROSA TARANTINO

Se vi chiedessi quanto tempo occorrerebbe per attraversare tutto il Sud della California, lungo più di 1200km, sostando ben 13 volte in altrettante località sparse in tutta la Baja, a partire dal confine messicano sino ad arrivare giù a Cabo san Lucas? Un mese o almeno quindici giorni rispondereste voi. Venti minuti, rispondo io. Non serve di più, in effetti, se a visitare realmente quei luoghi, lasciando percorrere a noi i tratti salienti con la fantasia, ci ha pensato un viaggiatore doc che risponde al nome di Giuseppe Beltotto.

A più di sessanta anni Giuseppe ha alle spalle ben oltre trenta viaggi, tra quelli fatti per lavoro e altri organizzati con cura in giro per il mondo in compagnia di altri due infaticabili amici che condividono, come lui, la passione del *fly away*.

Non c'è, però, viaggiatore che si rispetti senza la sua brava macchina fotografica al collo che, analogica o digitale che sia, è da sempre strumento indispensabile a portare a casa frammenti e pezzi di luoghi, persone e colori incontrati sulla via. Questa seconda passione, la foto-

grafia, nasce nel '65, quando conosce e incomincia a frequentare il fotografo barese Angelo Saponaro. Ma Giuseppe non ha pretese da fotografo professionista e, quando decide di esporre le sue foto, lo fa per condividerle e regalarle agli amici o a chiunque le desideri alle pareti della propria mura domestiche.

E così, dopo la mostra di due anni fa di alcuni sguardi e paesaggi africani e brasiliani, Giuseppe Beltotto ci ha donato la sua ultima avventura: *Mexico*

A più di sessanta anni, Giuseppe Beltotto ha alle spalle oltre trenta viaggi. Alcuni fatti per lavoro, altri per piacere

– *Baja California*, la mostra fotografica allestita a Trinitapoli, dal 3 all'11 aprile, all'interno del palazzo 'Di Leo' (FI.MA.T) di via Cairoli 18 in collaborazione con il Comune, l'Archeoclub, il Panificio Minervino e Mele arredamenti.

In una calda mattina di Pasqua, l'autore delle foto, attraverso i 76 scatti, è stato in grado di condurre in una terra ricca di meraviglie naturali che, ahinoi, le generazioni future potranno ammirare solo grazie a chi, come lui, ha immorta-



Beltotto mentre illustra le tappe del suo viaggio (foto di Rosa Tarantino)

lato su stampa fotografica.

Ma la vera novità di questa mostra è stata la firma di Attanasio Mazzone, il 25enne trinitapolese laureatosi lo scorso anno alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano.

Attanasio, applicando uno dei principi fondamentali dell'arte, quello di dar forma alle verità, ha realizzato installazioni che conducessero 'realmente' nelle città raffigurate dalle foto. Sin dal materiale grafico, infatti, il giovane designer è stato in grado di catapultare con estrema chiarezza il visita-

tore in quella fetta d'America e l'ha fatto tracciando una linea rossa che univa 13 puntini all'interno di una cartina geografica stigmatizzata della California. Fin qui nulla di nuovo o di speciale... ma la stessa linea rossa, all'interno della mostra, diveniva addirittura tridimensionale tracciando un percorso per i visitatori ben preciso, con i 13 punti della cartina posizionati ad hoc nel locale col duplice obiettivo di sostare a leggere le didascalie e al contempo reggere le foto.

Per immergerci, poi, maggiormente in un que-

sta terra che *could be Heaven or could be Hell*, quella mattina, nelle orecchie dei fortunati visitatori, le campane pasquali si sono fatte da parte per lasciare spazio all'intramontabile, quanto mai appropriata, *Hotel California* degli Eagles.

"Se il mondo fosse chiaro, affermava Camus, l'arte non esisterebbe". Attanasio Mazzone ha fatto di *Mexico - Baja California* non solo una mostra fotografica ma un'opera di moderno e fine design, un piccolo viaggio di venti minuti, lo stesso compiuto da Beltotto in venti giorni.

Attanasio Mazzone

Il primo lavoro nel suo paese di origine

Nato nel 1985, laureatosi in *Industrial & Interior Design* presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, Attanasio Mazzone è stato assistente del noto designer

Vered Zaykovsky. *Mexico - Baja California* viaggio attraverso la fotografia, di cui ha curato anche testi e impaginazione del catalogo, è il primo lavoro nel suo



Attanasio Mazzone, designer (foto di Rosa Tarantino)

paese d'origine, Trinitapoli. Attualmente vive a Milano dove, attraverso l'Università, ha realizzato progetti per il Salone del Mobile 2008 e per l'E.N.I.

Per chi ne volesse di più: attanasiomazzone.jimdo.com. (r.t.)

IL PEPERONCINOROSSO

aprile 2010

Il possibile sistema di risparmio nei trasporti

Utilizzo di mezzi pubblici e biciclette, auto a gasolio o ibride, stile di guida, car sharing e car pooling.

Dalle forme più semplici a quelle, solo apparentemente, più sofisticate per ridurre i consumi e rispettare l'ambiente

STEFANO MARRONE

Attualmente in Italia circa il 30% del fabbisogno totale di fonti energetiche primarie sono impiegate nel settore trasporti. Gli interventi possibili per ridurre i consumi e le conseguenti emissioni nocive in questo campo sono molti e di diversa natura data l'ampia gamma di mezzi utilizzati per movimentare uomini e merci. Una considerazione di carattere generale è che l'inquinamento legato a questo settore non riguarda solo le emissioni nocive nell'aria, acqua e terra ma è legato direttamente allo stress della nostra vita quotidiana (inquinamento acustico, code), alle perdite di tempo che subiamo giorno per giorno e agli incidenti più o meno gravi che tutto questo comporta.

Il primo sistema per risparmiare e non inquinare è sicuramente utilizzare i mezzi pubblici, ovviamente quando questi funzionano. Un tragitto con un autobus o un treno consuma 50 volte meno energia dello stesso percorso in auto, elimina le code, abbate i consumi e non ci logora psicologicamente, sempre che si arrivi in orario.

Anche l'utilizzo di ciclomotori e soprattutto di biciclette è un concreto sistema di risparmio. In questo caso è necessario costruire le infrastrutture: piste ciclabili, viabilità riservata, parcheggi dedicati e avere delle buone condizioni meteo. In media durante l'anno il meteo nella nostra penisola e soprattutto nel Mezzogiorno d'Ita-



JACK VETTRIANO
• Portland Gallery •

Una coppia in bicicletta in 'Lazy Hazy Days' di Jack Vettriano

L'inquinamento legato a questo settore non riguarda solo l'aria, l'acqua e la terra ma anche lo stress della quotidianità

lia non è un grosso problema, le infrastrutture invece lo sono.

Per gli amanti dell'automobile a tutti i costi, invece, è attualmente possibile consumare il 50% in meno di carburanti con il proprio veicolo, infatti i concessionari hanno in listino auto a gasolio che consumano 3 litri per 100 Km contro la media dei 6 litri delle altre autovetture. Ovviamente queste auto sono di taglia più piccola ed hanno una cilindrata minore (1300 cm³ contro i 1600 cm³ della media) di quelle utilizzate comunemente da tutti noi. Uno stile di guida appro-

priato permette un risparmio di carburante più concreto di quanto comunemente si possa pensare. Si può risparmiare dal 5 al 25% di carburante migliorando lo stile di guida e facendo attenzione a tanti piccoli particolari come: spegnere il motore ai semafori o in coda a lunghe file, evitare portapacchi, carichi sporgenti e ruote mezzegonfie, compiere regolarmente le manutenzioni essenziali dell'auto, non tenere eccessivamente accesi i condizionatori.

Recenti analisi statistiche hanno decretato che su 100 auto in città, 80 vengono utiliz-

zate al massimo per un'ora al giorno, trasportando in media 1,2 persone. Sulla base di questa ricerca per coloro che prediligono alcuni innegabili vantaggi delle automobili, potrebbe svilupparsi il 'car sharing' (condivisione auto) che ha già avuto esperienze positive in Europa (Svizzera, Germania, Francia, Olanda), in Nord-America, a Singapore ed in Giappone.

Una iniziativa simile alla condivisione auto è la condivisione viaggio. Il 'car pooling' rappresenta una soluzione alternativa alla mobilità tradizionale, è un sistema di trasporto effettuato con mezzo privato ed organizzato dai lavoratori di aziende situate nella medesima zona. Consiste dunque nell'utilizzare una sola autovettura, con più persone a bordo, per compiere un medesimo tragitto-itinerario.

Un ampio capitolo potrebbe riguardare i carburanti ottenibili dalle biomasse. Soprattutto il bioetanolo ha altissime potenzialità sia quantitative che economiche rispetto ai carburanti convenzionali. Questi nuovi carburanti, infatti, possono essere utilizzati per caricare pile elettriche e possono essere utilizzate nelle auto cosiddette 'ibride'. Un'auto ibrida è un'auto in cui il motore non è accoppiato direttamente alle ruote ma, girando a regime costante con alti rendimenti, aziona un alternatore che carica una serie di batterie che danno corrente ai motori elettrici posti sulle ruote. In pratica le batterie vengono ricaricate durante i tempi

morti e la marcia a bassa velocità, ma danno l'eccesso di potenza richiesto per le accelerazioni. Non richiede niente di nuovo, solo tecnologie già note da tempo per il motore, le batterie e i motori elettrici e un po' di elettronica intelligente. Con i motori a benzina sono in una fase commerciale anche se le prestazioni di contenimento dei consumi non sono così ottimali come si vorrebbe.

Altre due importanti tecnologie ibride sono: l'idling stop e i freni con sistema di rigenerazione d'energia. Con il sistema 'idling stop' il motore viene, infatti, automaticamente spento quando il veicolo si ferma. I freni con sistema di rigenerazione vengono utilizzati per recuperare l'energia dispersa durante la decelerazione. Tutti questi sistemi sono già disponibili sui modelli di autovetture ibride attualmente commercializzate.

Per quanto riguarda il trasporto tramite veicoli pesanti e in generale il trasporto delle merci, una disamina particolare di questo settore sarebbe fuori dagli scopi di questo articolo.

In generale si dovrebbe procedere ad una integrazione dei servizi di trasporto e logistica presso gli scali merci di tipo ferroviario, portuale e aeroportuale. Questi nuovi servizi permetterebbero una maggiore fluidità di tutto il traffico veicolare, il che comporterebbe meno code e intasamenti e un numero inferiore di incidenti con tutte le ricadute positive facilmente immaginabili.

Una comoda auto in condivisione

Il 'car sharing' consiste nell'utilizzare (e nel pagare) un'auto pubblica solo per il tempo di cui si ha bisogno, anche una sola ora. Dopo averla utilizzata la rimettono a disposizione di altri utenti nelle aree di parcheggio appositamente create. Bisogna considerare che l'utente può scegliere l'autovettura più idonea al tipo di bisogno. Le auto sono sempre controllate dal punto di vista meccanico e non hanno problemi di parcheggio data la capillarità con cui devono essere realizzate le aree di sosta riservate.

Stile di guida: 4 regole d'oro per risparmiare

- 1_ Mantenere il motore a basso regime (2000 giri al minuto).
- 2_ Accelerazione decisa quando si può.
- 3_ Partire in quinta: non necessariamente si devono scalare molte marce per le accelerazioni in movimento.
- 4_ Anticipare le dinamiche del traffico in modo da diminuire l'utilizzo troppo frequente del freno.

Addio a una vista

La redazione de *Il Peperoncino Rosso* rende omaggio alle vittime del disastro aereo in Polonia pubblicando una poesia della celebre poetessa polacca vivente, Wislawa Szymborska, Nobel per la letteratura del 1996.

Non ce l'ho con la primavera
Perché è tornata.

Non la incolpo
perché adempie come ogni anno
ai suoi doveri.

Capisco che la mia tristezza
non fermerà il verde.
il filo d'erba, se oscilla,
è solo al vento.

Non mi affligge sapere che di nuovo
gli isolotti di ontani sopra l'acqua
hanno di che stormire.

Prendo atto
che la riva d'un certo lago
è rimasta – come se tu vivessi ancora-
bella com'era. [...]

Riesco perfino a immaginare
che degli altri, non noi,
siedano in questo momento
su un tronco rovesciato di betulla. [...]

Ammetto perfino
che li unisca l'amore
e che lui la stringa
con il suo braccio vivo. [...]

Non pretendo alcun cambiamento
dalle onde vicine alla riva,
ora leste, ora pigre
e a me non obbedienti.
Non pretendo nulla
dalle acque fonde vicine al bosco,
ora color smeraldo,
ora color zaffiro,
ora nere.

Una cosa soltanto non accetto.
Il mio ritorno là.
Il privilegio della presenza –
ci rinuncio.

Ti sono sopravvissuta solo
e soltanto quanto basta
per pensare da lontano.



Un'installazione della mostra

ARTE

'Da sopra (giù nel fossato)', la mostra di arte contemporanea a cura di Achille Bonito Oliva, al Castello Svevo di Bari

E' visitabile fino al 16 maggio la mostra d'arte contemporanea allestita all'interno del fossato esterno del Castello Svevo di Bari. La mostra ha per titolo *Da sopra (giù nel fossato)*, poiché è visibile da tutti -visitatori volenti o fortunati passanti- che percorrono il perimetro del castello barese.

Le installazioni dei 15 artisti di fama internazionale prendono vita alle ore 19:30 circa (al calar del sole) e terminano alle 24, con proiezioni sulla parte alta del castello dove scorrono citazioni di rara saggezza. *Da sopra*, a cura di Achille Bonito Oliva, è promossa dall'Assessorato al mediterraneo Regione Puglia e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.



Copertina del libro di Marocco

LETTURA

Francesco Marocco presenta il suo libro 'In tumulto', edito da La Meridiana, a Trinitapoli presso la sede di LibriAmo

Il 19 maggio, alle ore 15 nella sede di LibriAmo in via Cairoli 23 a Trinitapoli, le ragazze del Liceo Psico socio pedagogico incontreranno l'autore Francesco Marocco per discutere su *In Tumulto*, il suo libro edito da La Meridiana. Il testo, corredato dalle foto di Valentina Vetturi, racconta sette esperienze del mondo adolescenziale di ragazzi semi-immigrati che vivono nel quartiere San Paolo di Bari. Marocco, architetto e autore barese, dopo aver scritto *L'estate in cui il Bari comprò Joao Paulo*, ha pubblicato per un anno alcuni racconti sul Corriere del Mezzogiorno. Questi racconti narrano di *Primperan il trentano*, ragazzo trentenne precario che vive a Bari. Per seguire tutte le avventure di Primperan e gli altri racconti di Marocco: <http://primperan.wordpress.com/>.



Copertina del libro di De Benedetto

MINILETTURA

Paola Pistone presenta il libro di Vito De Benedetto. L'ingresso è aperto a tutti i bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni

Venerdì 7 maggio 2010, alle ore 18 nella sede di LibriAmo, in via Cairoli 23 a Trinitapoli, la direttrice della Biblioteca Ragazzi di Bari, Paola Pistone, presenterà *La leggenda dell'Olivo* (Luipo Editore 2009). La presentazione prevede anche l'accompagnamento musicale dell'autore, Vito De Benedetto e le illustrazioni del libro realizzate dal vivo di Liliana Carone. *La Leggenda dell'Olivo* è risultato terzo classificato al VI° Concorso Internazionale di Letteratura per Ragazzi *Sulle ali delle Farfalle e dei Cigni* Schwanenstadt (Austria) 2008. L'ingresso è libero a tutti i bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni.

Storie di uccelli. Le avventure di Cipì

Avviato con successo il primo appuntamento di *Storie di uccelli*, il reading club per bambini dai 7 ai 10 anni ideato dal GlobeGlitter in collaborazione con la Casa di Ramsar di Trinitapoli. I 20 bambini sono arrivati puntuali alle ore 10 alla Casa di Ramsar dove il raccontastorie Vincenzo Covelli ha letto loro alcune avventure dell'uccellino Cipì. A seguire, i responsabili del C.E.A, Giuseppe Pavone e Michele Quaranta, hanno mostrato alcune specie di volatili presenti sul nostro territorio col birdwatching. Piantare, infine, un albero di acacia è stata la gioia di tutti i bimbi. I prossimi appuntamenti con l'ambiente sono il 16 e il 30 maggio. Info: 3401206412, www.globeglotter.it.



M. Quaranta mentre pianta un albero di acacia con i bambini del reading club

Viaggio fantastico

Il libro di Pasquale Braschi presentato al Caffè del Conte di Cerignola, da Antonietta D'Introno

Da sempre a sostegno dei giovani scrittori pugliesi, la prof.ssa Antonietta D'Introno, lo scorso 9 aprile al Caffè del Conte di Cerignola, ha presentato *Viaggio Fantastico* di Pasquale Braschi. Braschi, ex bibliotecario del Comune di Cerignola, attualmente lavora nel Centro Informagiovani di Trinitapoli e non nasconde di pensare alla sua seconda avventura letteraria. Buona fortuna!

Il nuovo Peperoncino

Alcuni commenti arrivati in redazione in seguito al cambio d'abito

Complimenti per il cambio d'abito de Il peperoncino rosso: posso portarlo comodamente in giro e metterlo piegato in tasca. Ha una linea più giovanile...

Lory

Voglio il vecchio titolo con il grande peperoncino. Non riesco a leggerlo. Ma perché bisogna cambiare qualcosa che piace? Avete detto che lo fate per i giovani, ma lo leggono poi loro?

Gino



Risultati elettorali

Il parere in lingua

I want to congratulate for your result at poll. The governor Nichi is a great resource for the development of Puglia and for the renewal of all Italian left party. We are fed up of ancient "Pantaloone (Shakespearean theatre)" old comunists!

Ciro

Spazio alle lettere

latuavoce@ilpeperoncinorosso.it

I risultati elettorali, l'imbarbarimento di regime, la nuova veste grafica de *Il Peperoncino Rosso* e l'infanzia violata sono gli argomenti trattati nel maggior numero delle lettere pervenute. Abbiamo selezionato le meno retoriche e le più critiche. Sulla questione, invece, degli abusi sui minori, la redazione ha deciso di affrontare questa delicata e dolorosa materia con le lettere a Gesù (in quarta di copertina) scritte dai bambini e pubblicate dalla Sonzogno Editore, per evidenziare il candore e l'ingenuità dei piccoli. Ci auguriamo che la lettura di queste letterine faccia sentire ancora più luridi coloro che osano insozzare l'infanzia con azioni indegne.

Subbuglio nel mondo editoriale

Per la soppressione delle tariffe agevolate postali

È accaduto il 1° di aprile. Ma non era un pesce d'aprile. Ricordate? Ci furono regimi che bruciavano i libri e le biblioteche. Quelli moderni hanno sistemi più raffinati ma non meno innocui. Stiamo esagerando? No!

Provate solo a ricordare cosa è accaduto negli ultimi anni al sistema elettorale, alla scuola, al mondo del lavoro, al mondo dell'informazione. I diritti non vengono negati ma cambiati, trasformati, immessi nel libero mercato della concorrenza. Alla fine quei diritti non ce li ricorderemo nemmeno.

Vi diciamo cosa sta accadendo dal 1° di aprile nel nostro mondo.

In virtù del decreto del 30 marzo 2010 pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n. 75 del 31-3-2010, il Ministero dello Sviluppo Economico insieme al Ministero dell'Economia ha sospeso e eliminato, senza alcun preavviso, la Tariffa editoriale ridotta per gli editori causando un aumento medio del 700% nei costi di spedizione.

Cosa accade? Che un pacco in contrassegno arriva a costare 9,50 euro. Stiamo scherzando? No. Il mondo editoriale è in subbuglio. Coinvolti tutti: piccoli medi e grandi editori, distributori, librerie e librerie online. Ovviamente i TG non ne parlano.

La cultura non fa audience.

Ci stiamo tutti facendo i conti. La nostra piccola casa editrice, *La Meridiana*, da 9.300 euro spesi nel 2009 a 24mila euro a parità di pacchi spediti.

Un collega editore, ben più grande di noi, preoccupato, ci diceva di un aggravio di circa 120 mila euro. Roba da pazzi! Quanto deve costare un libro?

Chi paga tutto questo? Tutti.

La rivista *Vita* ha promosso una petizione. Sottoscrivetela anche voi come lettori sul sito www.vita.it. Serve? E' utile farlo?

Nella nostra Costituzione rimane ancora il diritto di manifestare la propria opinione e di difendere pacificamente le proprie idee, Prendiamocelo tutto finché c'è.

Elvira

Il discutibile utilizzo della 'fabbrica'

Confesso che non mi è piaciuta fin dall'inizio di questa storia l'utilizzo della parola 'fabbrica'.

Nelle fabbriche la gente lavora, si suda il pane, muore anche. La fabbrica è un luogo sacro, avrebbe dovuto ricevere più attenzione e rispetto. Le fabbriche non sono un laboratorio virtuale, sono luoghi fatti di carne, ossa e sangue degli operai.

Nichi Vendola lo sa bene, lui le fabbriche le ha visitate, si è messo a fianco ai lavoratori, ne ha accolto le istanze, ma quanti di quei giovani che le hanno animate in questo mese lo sanno?

La politica, quella da costruire insieme, avrà bisogno di impegno, di fatica e non basterà solo la poesia. Non mi piace l'eccessivo personalismo di

quest'esperienza politica, non mi piace per nulla l'intervista che Vendola ha rilasciato a *La Repubblica*.

Non mi piace quando decreta la morte dei partiti, se non ci fossero stati i partiti, tanto deprecati, saremmo in dittatura, saremmo l'Italia che vuole Berlusconi che più volte ha ammesso che farebbe volentieri a meno del parlamento.

Non si va da nessuna parte senza un coinvolgimento cosciente e partecipato della base. Anzi forse da qualche parte si può pure andare e se guardiamo alla storia, di esempi ne abbiamo a sufficienza, per poter affermare che non è quella la strada della democrazia.

Agata

Un punto di vista sulla politica

Dal leghismo al berlusconismo, attraverso un elenco di cose da fare

Non ne posso più di sentir parlare 'autorevoli' (mah!) esponenti della Chiesa (ma anche del PD e della Cultura...) del radicamento della Lega nel territorio, della sua capacità di leggere le esigenze sociali, del suo essere quasi il nuovo partito proletario... Sarò miope, avrò un cervello alla rovescia, sarò forse all'antica, ma io, tutta questa forza rivoluzionaria, questa proposta politica capace di cambiare le cose in meglio non ce la vedo (o, come scriverebbe uno studente di nuova generazione dell'era berlusconiana, "non c'è l'ha vedo"). Trovo che il leghismo sia il lato B del berlusconismo e che entrambi siano in perfetta interdipendenza tra loro. C'è da augurarsi che quello che il PD non riesce a fare lo facciano Fini e i finiani, a patto che prendano le distanze da Bossi e Berlusconi e difendano la Costituzione e l'autonomia delle Istituzioni. E la Sinistra? Mi auguro che Vendola, a livello regionale, sappia dare un concreto esempio di governo di sinistra, che si circondi di uomini onesti e capaci e che faccia decollare un nuovo modello di sviluppo per la Puglia. Le priorità? Eccole, almeno secondo me: acqua pubblica, no termovalorizzatori/centrali a biomasse, no nucleare, sì energia dal sole e dal vento, obbligo per tutti i comuni di attuare e migliorare la raccolta differenziata, difesa e promozione dell'agricoltura pugliese di qualità, potenziamento della sanità pubblica, promozione del turismo intelligente, politiche di integrazione, cultura ... Chissà che il suo Fare non faccia scuola a livello nazionale! Con buona pace per D'Alema & Co!

Lucia



Caro Gesù, a Carnevale mi travestirò da diavolo, ciai niente in contrario?*



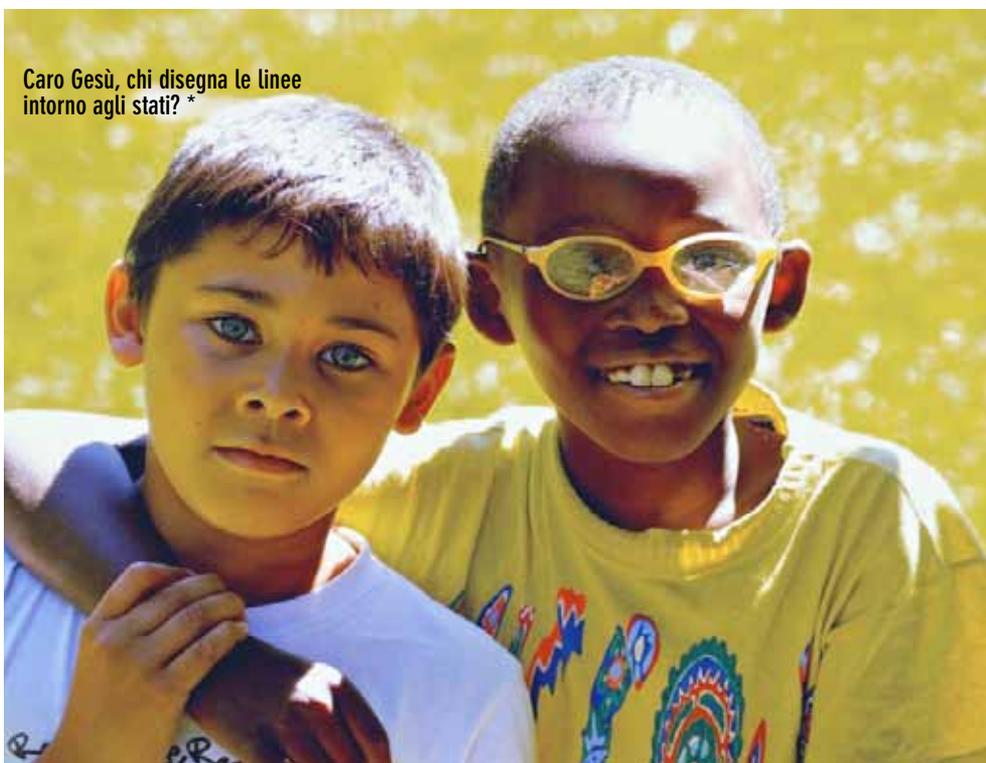
Caro Gesù, è giusto che fai tante religioni. Ma non ti confondi mai?*



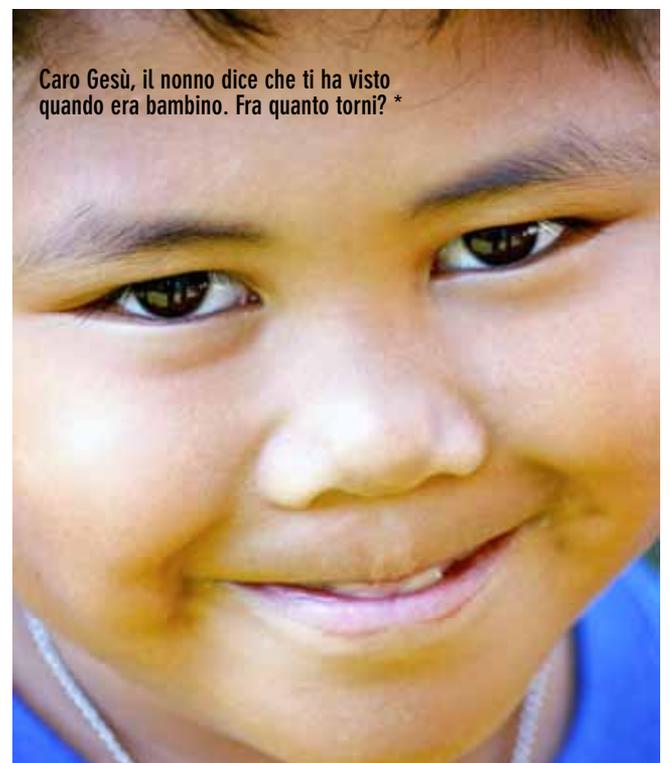
Caro Gesù, quando tuo padre ha fatto l'universo non era meglio che invece che la domenica si riposava anche gli altri giorni di scuola? *



Caro Gesù, sono andata a un matrimonio e ho visto che gli sposi si sono baciati in chiesa. Ma si può? *



Caro Gesù, chi disegna le linee intorno agli stati? *



Caro Gesù, il nonno dice che ti ha visto quando era bambino. Fra quanto torni? *